



# Verde, mobilità e parcheggi Partenope, cantiere delle idee

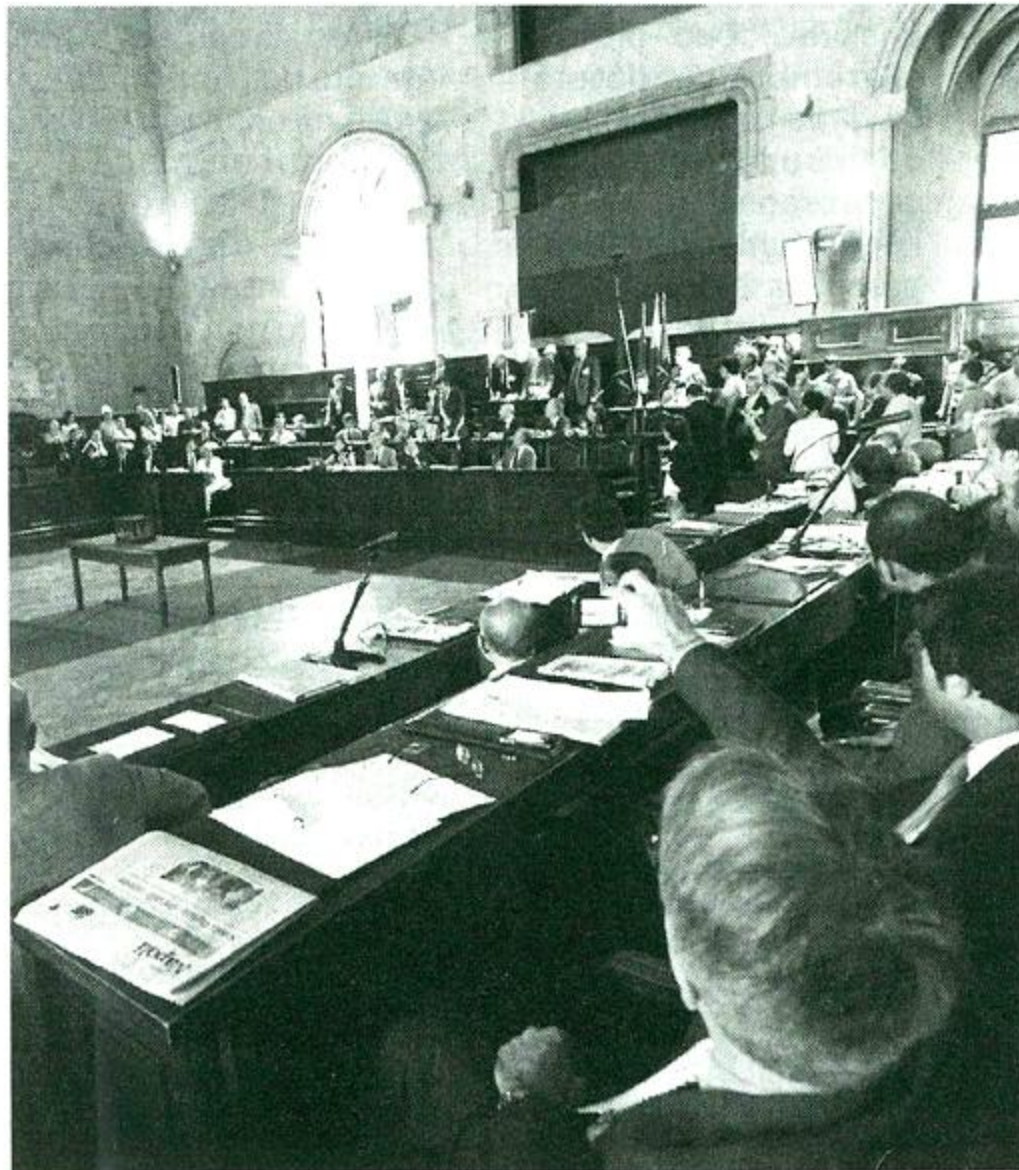
## L'iniziativa

Task force dei sindaci del Sud promossa dall'associazione: proposte per governare Napoli

### Livio Coppola

Un Consiglio-ombra al servizio della città, con il sostegno degli amministratori italiani. Prosegue il lavoro dell'associazione Città Di Partenope, che dopo aver premiato sindaci, imprenditori e giornalisti parte ora con il lancio di una vera e propria "Task Force" programmatica che riunirà, nelle prossime settimane, una serie di suggerimenti e proposte da girare al Consiglio Comunale di Napoli.

E a supportare la Task Force saranno in gran parte proprio i personaggi appena insigniti del Premio "Città di Partenope", a partire dai cinque primi cittadini coinvolti nella kermesse: Michele Emiliano (Bari), Vincenzo De Luca (Salerno), Luigi Spagnolli (Bolzano), Vincenzo Cuomo (Portici) e Leone Gargiulo (Massa Lubrense). Trattasi dunque di sindaci sia vicini che lontani, ma pronti in modo appassionato a dare un contributo allo sviluppo di Napoli. «Lo scopo del gruppo è quello di sempre: elaborare buone prassi da proporre ai nostri amministratori - spiega Claudio Agrelli, fondatore di Città di Partenope - E con grande piacere abbiamo potuto raccogliere l'adesione dei cinque sindaci da noi premiati al fine di raccogliere da loro idee su tematiche di sicuro impatto: non



**Decisioni** Una seduta del Consiglio comunale di Napoli

solo i rifiuti, ma la mobilità e i parcheggi, la legalità e il verde pubblico. E' un lavoro che speriamo di poter fornire presto ai consiglieri della città». Alla "squadra" aderiranno anche gli esponenti della società civile selezionati insieme alla Fondazione Troncone e premiati contestualmente all'investitura dei sindaci: l'imprenditore Giuseppe Di Gennaro, che con la Di Gennaro Spa rappresenta un modello virtuoso per la gestione dei rifiuti riciclabili, l'imprenditrice antiracket Silvana Fucito, il patron del garage Morrelli Massimo Vernetti, fino a Margherita Dini Ciacci, fondatrice dell'Unicef Italia e Presidente del Comitato Unicef Campania, le educatrici che lavorano al progetto per il sociale della Fondazione Valenzi, l'ultracentenario Pio Monte della Misericordia, il musicista Patrizio Trampetti e l'orchestra giovanile Sanitansamble. C'è di tutto, dunque, per un "Consiglio-ombra" informale ma competente: «Siamo orgogliosi - chiude Agrelli - di contribuire, con il nostro ambizioso progetto, ad offrire a Napoli proposte ed esempi di buon governo e sostenibilità urbana e sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Capitaneria, il provvedimento

### Inquinamento, analisi rassicuranti: riapre l'area portuale

Dopo una riunione tecnica presieduta dall'ammiraglio Picone con Arpac e Asl e autorità competenti, è stata riaperta con un provvedimento urgente della Capitaneria di porto, tutta l'area portuale tranne un piccolo anello. Questo, in conseguenza del fatto che le ultime analisi hanno fatto emergere dei valori d'inquinamento drasticamente inferiori, il che

ha reso possibile il provvedimento di riapertura. L'allarme era scattato dopo l'avvistamento da parte di un'imbarcazione di una grande macchia nera galleggiante sulle acque del porto. L'ultimo oltraggio all'ambiente arrivato dal mare. Creando tensione e paura allo scalo marittimo. Le preoccupazioni erano scattate soprattutto nei pressi dello sbocco

dell'alveo Pollena, collettore pluviale che sfocia all'altezza dei moli 54-55 del porto commerciale. I liquami inquinanti sono fuoriusciti presumibilmente dal collettore le cui acque arrivano nell'area container. Dopo i primi controlli effettuati sulla «macchia» dalla Capitaneria di porto, è stato accertato che si tratta di idrocarburi e prodotti chimici.